

COMUNICATO STAMPA

PER NON DIMENTICARE...

GIORNO DELLA MEMORIA E GIORNO DEL RICORDO 2018

Rubano, 26 gennaio 2018 - Per celebrare il *Giorno della Memoria* ed il *Giorno del Ricordo* l'Amministrazione Comunale di Rubano, con la collaborazione dell'Associazione *Storia e Vita*, propone due serate all'Auditorium dell'Assunta di via Palù dal titolo "Per non dimenticare..." raccogliendo idealmente il monito di Primo Levi, inserito anche nel manifesto dell'iniziativa: *"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"*.

Venerdì 2 febbraio, ore 20.45, è in programma l'incontro con **Oleg Mandić**, definito **"l'ultimo bambino di Auschwitz"**, che è stato appunto l'ultimo prigioniero a lasciarsi alle spalle l'insegna "Arbeit macht frei" affissa sopra il cancello d'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz Birkenau, in Polonia. Oleg, internato con la mamma e la nonna ad appena 11 anni come prigioniero politico, perché il padre e il nonno erano partigiani amici di Tito, è sopravvissuto alle "cure" di Josef Mengele, il medico nazista noto come "Dottor Morte" a seguito dei suoi esperimenti di eugenetica sui pazienti. Per dieci anni Oleg si è rifiutato di parlare di quanto aveva vissuto e visto nel campo, fino a quando, ormai adulto, è diventato giornalista, e ha iniziato a raccontare la sua terribile esperienza, descrivendo quegli otto mesi in un documentario e in un libro di Roberto Covaz.

Venerdì 9 febbraio, ore 20.45, si proverà invece a raccontare una storia complessa, con l'incontro tra la comunità italiana di Rovigno e gli esuli istriano-dalmati. L'incontro sarà introdotto dal punto di vista storico da **Sergio Basalisco**, esule polese, e vedrà la partecipazione di **Micol Benussi**, italiana di Rovigno, ricercatrice, e **Ambretta Medelin**, dirigente della Comunità italiana Pino Budicin di Rovigno.

"Dedicare degli approfondimenti alle pagine dolorose della nostra storia", sottolinea il sindaco Sabrina Doni, "è un esercizio di riflessione che dobbiamo imporci, perché non basta condannare il male: è importante studiare e capire come sia potuto accadere per costruire consapevolezza affinché certe tragedie non si ripetano".